

Padre Zanutelli contro il Governo: “No alle armi. Salvini coi frati? Un trasformista”

[dire.it/28-02-2022/711674-padre-zanutelli-contro-il-governo-no-alle-armi-salvini-coi-frati-un-trasformista/](https://www.dire.it/28-02-2022/711674-padre-zanutelli-contro-il-governo-no-alle-armi-salvini-coi-frati-un-trasformista/)

Alfonso Raimo

February 28, 2022



ROMA – “La voce del pacifismo è troppo fievole. E la sinistra tradisce la sua missione. **Pd, Leu e Sinistra italiana non devono votare la risoluzione per armare l’Ucraina**“. Padre **Alex Zanutelli** critica senza incertezze l’approccio della politica alla crisi ucraina, nel giorno in cui il Governo invia armi e mezzi tecnologici a Kiev. “È estremamente grave che il Governo invii truppe e armi in Ucraina. In questo momento dovrebbe spendersi in ambito internazionale per portare Russia e Ucraina al tavolo dell’Onu e trovare soluzioni pacifiche in quella sede. Invece **si sceglie di giocare col fuoco e lo si fa dimenticando che la contesa è tra potenze nucleari**“, dice il missionario comboniano, voce del pacifismo internazionale, all’agenzia Dire.

Per Zanutelli “**se Putin chiede la neutralità dell’Ucraina, bisogna metterla sul tavolo**. Perché oggi l’Ucraina è una polveriera, è un Paese spaccato profondamente, con un nazionalismo che fa paura. E **quando si combinano nazionalismo e religione, è pericolosissimo**“. Zanutelli previene le accuse che potrebbero arrivarci di avere simpatie per Putin: “Lo so, lo so. Ma non è vero. **Putin è un autocrate, un dittatore. Ma non è Hitler**. È un sovranista. Andrebbe condannato per quello che ha fatto. Ma è **folle rispondere a una potenza nucleare con la minaccia delle armi**. Bisognerebbe lavorare, invece, perché le armi tacciano. E questo lo si può fare **contrastando le pretese espansionistiche della Nato**. Perché l’Ucraina deve entrare nella Nato? Di questo passo rischiamo il conflitto nucleare”.

“LA SINISTRA DICA NO ALLE ARMI, LETTA ASSURDO”

Nella crisi ucraina **“non si sente la voce del pacifismo. È troppo fievole”**. Padre Alex Zanotelli invita “le donne e gli uomini di buona volontà” a seguire l’invito di Papa Francesco. **“Il Papa, che è un grande profeta, ha detto che non esiste una guerra giusta. Ha ragione. E allora chiedo: perché i partiti e il Governo stanno votando l’invio di armi in Ucraina?”**.

La critica di Zanotelli ha due destinatari. In primo luogo, i partiti della sinistra. **“Voglio credere che Leu e Sinistra Italiana non votino questa roba**. Io dico: una volta esisteva la sinistra, e il pacifismo era un perno del suo programma. Non c’erano dubbi su questo. Ora **la Sinistra non può votare gli armamenti, deve lavorare per il disarmo“**, dice il missionario comboniano, interpellato dalla Dire. Il Pd merita un discorso a parte: **“Letta non può parlare nel modo in cui ha parlato in Parlamento venerdì**. Ma come si fa a usare frasi come ‘mettere in ginocchio’ un Paese? **Come si fa a chiedere ancora più armi? È un atteggiamento assurdo, incomprensibile, grave”**.

“SALVINI PREGA CON I FRATI? È UN TRASFORMISTA NATO”

Nel silenzio dei pacifisti e della sinistra, tocca a **Matteo Salvini** andare ad Assisi e pregare per la pace? Padre Alex Zanotelli non crede alla ‘conversione’ pacifista del leader della Lega: **“Prega coi frati? Ma Salvini è un camaleonte perfetto, un trasformista nato, un opportunista totale“**, spiega alla Dire il missionario comboniano. E aggiunge, a proposito di Salvini: “Io l’ho ascoltato quando ha detto che bisognava accogliere i profughi ucraini. Va benissimo. Ma **la sua è la stessa posizione di Orban e della Polonia**, per cui gli ucraini possono entrare ma i migranti arabi e afgani devono restare fuori dall’Europa. E allora lo dica: **è un razzista e si mantiene tale“**.

“ORGANIZZARE UNA CAROVANA DELLA PACE PER KIEV”

Padre Alex Zanotelli invita le comunità cristiane a fare una riflessione sulla fievole voce del pacifismo nella crisi ucraina. “Sull’urgenza della pace **bisogna risvegliare un’opinione pubblica assopita**. A Berlino, dove hanno la guerra vicina, è sceso in piazza mezzo milione di persone. Qui da noi non c’è quasi nulla. È anche responsabilità di noi pacifisti: non abbiamo lavorato abbastanza per portare questo messaggio al popolo. Papa Francesco ha detto che non c’è una guerra giusta. I cristiani si interrogano”, osserva Zanotelli.

Il missionario comboniano propone **“un’iniziativa per smuovere le coscienze**, una carovana della pace come quella che fece don Tonino Bello per Sarajevo. Organizziamo **una carovana di centomila auto diretta al confine ucraino**. Il mondo della Pace si faccia sentire. I vescovi dei Paesi europei si ritrovino a Kiev. C’è urgenza di gesti importanti”, conclude Zanotelli.